

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Deliberazione n. 167 del 31/10/2013

Oggetto: Personale non dirigenziale. Quantificazione risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2013.

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale per relazionare sull'argomento.

La dott.ssa Angela Patrizia Partipilo fa presente che annualmente l'Amministrazione deve provvedere alla quantificazione delle risorse economiche destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività in favore del personale non dirigente.

Le fonti di alimentazione del fondo delle "risorse decentrate" per l'erogazione del trattamento economico accessorio in favore del personale in oggetto sono disciplinate dal CCNL 1/04/1999, dal CCNL 5/10/2001, dal CCNL 22/01/2004, dal CCNL 9/05/2006, dal CCNL 11/04/2008 e dall'ultimo CCNL 31/07/2009 per il biennio economico 2008/2009.

L'art. 31 del CCNL 22/01/2004 ha raggruppato le risorse decentrate in risorse aventi carattere di certezza, di stabilità e continuità e risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità collegando a tale distinzione anche le modalità di utilizzazione.

Le risorse stabili sono impiegate per il finanziamento di istituti economici fissi e permanenti e precisamente per le progressioni economiche all'interno delle categorie, l'indennità di comparto, la retribuzione di posizione e di risultato per i titolari di incarico di responsabile di posizione organizzativa, gli oneri di riclassificazione ex art. 7 C.C.N.L. 31/03/1999.

Resta confermato, anche per l'anno corrente, l'incremento delle risorse stabili di € 8.975,45 pari allo 0,20% del monte salari 2001 ai sensi dell'art.32 – comma 7 CCNL 22.01.2004 per il finanziamento dell'incarico di Alta professionalità.

In base a quanto stabilito degli artt. 33 e 34 del CCNL 22/01/2004 sono state, altresì, riacquisite per l'anno 2013 le risorse a titolo di posizione economica di categoria, retribuzione individuale di anzianità e indennità di comparto per effetto delle sei cessazioni intervenute nell'anno 2012 pari ad € 39.835,68. Pertanto la consistenza complessiva delle risorse stabili per l'anno 2013 passa ad € 768.379,15;

La parte variabile del fondo è determinata annualmente e costituisce quella parte destinata all'attribuzione del salario accessorio (compenso incentivante la produttività e altre forme tipiche del salario accessorio connesse alle prestazioni svolte). Tale salario è correlato prevalentemente ad incrementi della produttività e al raggiungimento di specifici obiettivi, *nel più ampio ambito delle scelte sulle politiche di gestione del personale e all'interno delle disponibilità e di capacità di spesa del Bilancio.*

FM - A

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Il Segretario Generale evidenzia che anche per l'anno 2013, l'organo politico - nel rispetto delle clausole contrattuali contenute nell'art. 15 comma 1 lettera n) e commi 2 e 3 del CCNL 1/04/1999 e nell'ambito della compatibilità economica degli oneri - deve valutare l'adeguatezza dell'entità delle risorse finalizzate a promuovere il potenziamento ed il miglioramento dei servizi, l'implementazione di nuove attività con attuazione di piani di lavoro e progetti finalizzati strategicamente rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Ente e dei risultati, anche in termini di soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, per i quali il Consiglio Camerale, con l'approvazione e aggiornamento del Preventivo 2013 (deliberazioni di Consiglio camerale rispettivamente n. 9 del 21/12/2012 e n. 4 del 12 settembre 2013), ha previsto il relativo finanziamento. Tale valutazione deve tenere, inoltre, in considerazione della riduzione per il personale cessato, ai sensi della legge 122 del 2010.

Il relatore fa quindi rinvio al contenuto del piano delle performance 2013, redatto con le puntualizzazioni della normativa di riferimento, il quale costituisce il presupposto e il punto di riferimento per le erogazioni del relativo compenso, fatte salve le prescritte procedure di verifica e certificazione dei risultati conseguiti.

Nelle more della quantificazione delle risorse variabili sono stati comunque sostenuti gli oneri necessari per assicurare la corresponsione delle indennità di disagio e dell'indennità di rischio, giusta disposizione contenuta nell'art. 9 "Norme di rinvio" del Contratto Decentrato Integrativo anno 2012 sottoscritto il 24 giugno 2013.

In riferimento alla quantificazione delle risorse variabili da parte dell'organo politico interviene il presidente del Collegio dei Revisori dott. Giuseppe Mongelli il quale - richiamando la nota inviata dal Collegio dei Revisori al Segretario Generale dell'ente camerale in occasione dell'esame da parte del Collegio dell'ipotesi del Contratto Decentrato Integrativo annualità 2012 - chiedeva di documentare e chiarire i presupposti e i parametri utilizzati per la quantificazione dell'importo riferito all'art. 15 comma 5 del CCNL 01/04/1999, esprime la ferma opinione che tali risorse debbano essere costruite e quantificate legandole strettamente all'ampliamento dei servizi e all'implementazione di nuove attività.

A tal riguardo riprende la parola il Segretario Generale dott.ssa Angela Patrizia Partipilo, la quale fa presente che alla luce di quanto emerge dal piano delle performance 2013 la Camera di Commercio di Bari ha posto in essere una serie di azioni volte a realizzare il ciclo di gestione delle performance più strutturato e in linea con le previsioni normative, dove anche tutte le nuove attività, con i relativi piani di lavoro, sono state ripartite in azioni dalle quali si evincerà il risultato raggiunto ai fini della produttività.

Il Segretario continua la sua relazione sottolineando che anche per l'anno 2013 per la quantificazione delle relative risorse decentrate si deve tener conto delle disposizioni introdotte dall'art. 9 comma 2 bis della legge 122 del 30 luglio 2010 le quali stabiliscono che *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno*

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”.

Quindi le risorse decentrate dell'annualità 2013 non possono essere incrementate anzi possono ridursi o congelarsi sull'importo stanziato nell'anno 2010. Tali risorse subiscono, invece, la riduzione in misura proporzionale al personale in servizio seguendo la modalità di calcolo esplicitata e chiarita con la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15 aprile 2011.

Il Segretario evidenzia, inoltre, che è stata richiesto ai dirigenti, con nota prot. Cam. n. 51207 del 21/10/2013, di indicare e quantificare i compensi rientranti nel regime della onnicomprensività ai fini della quantificazione delle risorse per le politiche delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente per l'anno 2013, e si è in attesa di tali dati che ai sensi della norma non rientrano nel calcolo del tetto dell'anno 2010.

la Giunta

- Sentita la relazione del Segretario Generale;
- Visto il Decreto Lgs. 165/2001 s. m. i. Testo Unico”Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Visto il D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 “Attuazione della legge n. 15 del 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”
- Visto il Regolamento contenente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio - DPR 254/2005;
- Vista la legge 122 del 30 luglio 2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- Visti il CCNL 1/04/1999, il CCNL 5/10/2001, il CCNL 22/01/2004, il CCNL 9/05/2006, il CCNL 11/04/2008 ed il CCNL 31/07/2009;
- Richiamata la Circolare n. 12 del 15 aprile 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato avente per oggetto “Applicazione dell'art. 9 legge 122 del 30/07/2010”;
- Richiamata, altresì, la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 luglio 2012 e le relative note applicative “ Schemi di relazione illustrativa e tecnico di – finanziaria ai contratti integrativi (art. 40, comma 3 sexies, D. Legs. n. 165/2001)” che chiarisce tramite le note applicative aspetti particolari inerenti la stessa costituzione del fondo del salario accessorio.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- Viste la deliberazioni del Consiglio camerale n. 9 del 21/12/2012 di approvazione del Preventivo economico 2013 e n. 4 del 12/09/2013 di aggiornamento del preventivo medesimo.
- Richiamata le Deliberazioni di Giunta n. 131 e n. 168 rispettivamente del 26/07/2010 e del 5/11/2010 avente ad oggetto la quantificazione e la rideterminazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – annualità 2010 e relativi adempimenti contabili” rappresentante la quantificazione presa come tetto di riferimento stabilito dall'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010;
- Richiamato il Contratto Decentrato Integrativo per l'anno 2012 sottoscritto il 24 giugno 2013 dal quale si evincono i criteri e le modalità di destinazione ed utilizzo degli istituti economici fissi e continuativi, con assorbimento di risorse decentrate stabili e di risorse variabili;
- Vista la relazione previsionale e programmatica approvata con deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 27/11/2012 la quale illustra i programmi e gli obiettivi generali e strategici dell'Ente per l'anno 2013;
- Considerati il grado di rilevanza degli obiettivi che l'Ente ha inteso perseguire nel 2013 ed il raggiungimento dei risultati attesi nell'interesse pubblico nonché l'esigenza di elevare l'efficienza, l'efficacia e maggiore economicità nell'erogazione dei servizi;
- Preso atto, del Piano delle Performance per l'anno 2013 riferito ai processi di potenziamento, del livello quali-quantitativo dei servizi, di innovazione tecnologica e di implementazione di nuove attività;
- Considerato lo stretto collegamento tra la leva di incentivazione salariale anche diversificata e gli effettivi incrementi di produttività e di sviluppo di una Amministrazione pubblica efficace ed efficiente;
- Valutato di quantificare per l'anno 2013 le risorse aggiuntive variabili confermando che comunque continuano a sussistere le condizioni per l'applicazione dell'art. 15 commi 2 e 5 del CCNL 1/04/1999, sempre che siano conseguiti ed accertati i progetti di miglioramento per l'anno corrente;
- Viste le cessazioni dal servizio intervenute nel corso negli anni 2010 e 2013;
- Considerando, inoltre di includere nella base di calcolo per l'anno 2013 dei dipendenti in servizio dall'1/1 al 31/12/2013 n. quattro dipendenti da assumere rispettivamente: 1 di categoria B1 e 3 di categoria C - rivenienti da Concorsi in corso di espletamento;
- Constatato l'ammontare della riduzione da effettuarsi ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 comma 2 bis della legge 122 del 30 luglio 2011, pari a complessivi € 123.677,91 da suddividersi in base alla percentuale sulla parte stabile e sulla parte variabile del fondo, avendo sempre come punto di riferimento il fondo 2010;

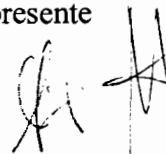
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- Verificato, altresì, che sussistono le condizioni di equilibrio finanziario per l'integrazione di risorse finanziarie per € 155.969,98 destinate all'attuazione di specifici "progetti finalizzati" nello svolgimento delle attività istituzionali, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera n) CCNL 1/04/1999;
- Visto che l'art. 73 Legge 133/2008 ha disciplinato le destinazioni dei risparmi derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time;
- Considerato che, in base alla nota prot. Cam. n. 51207 del 21/10/2013 inviata ai dirigenti e avente per oggetto "Compensi rientranti nel regime della onnicomprensività: quantificazione delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato personale dirigente e per le politiche delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente per l'anno 2013", si è in attesa dai rispettivi settori degli importi relativi ai compensi da far rientrare nella quantificazione del fondo;
- Tenuto conto dell'importo complessivo già utilizzato a titolo di: oneri per riclassificazione, per progressioni economiche orizzontali, per il pagamento della retribuzione di posizione e di risultato per gli incarichi di posizione organizzativa, per il parziale finanziamento della indennità di comparto ed infine per l'incarico di alta professionalità, con assorbimento parziale di risorse decentrate;
- Preso atto che le risorse di competenza dell'anno 2013 trovano copertura finanziaria nel Bilancio camerale;
- Visto gli allegati prospetti A) e B) che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- Visto il parere favorevole espresso dalla Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo nella veste di dirigente del Settore Gestione Risorse Umane, Studi e Rapporti Enti istituzionali e di Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento ;
- Ritenuto provvedere in merito;
- A voti unanimi espressi a norma di legge

d e l i b e r a

- 1) di prendere atto della determinazione della riduzione delle risorse decentrate proporzionalmente al personale cessato previste dall'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010, secondo le modalità di calcolo esplicitate dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011, pari ad € 123.677,91 (vedi allegato A parte integrante del presente provvedimento) da portare in detrazione dalla parte stabile e dalla parte variabile del fondo come prospettato dall'allegato B) anch'esso parte integrante del presente provvedimento;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

- 2) di quantificare le risorse di cui all'art. 15 comma 5 CCNL 01/04/1999 ampliamento dei servizi e implementazione di nuove attività in € 1.046.281,00
- 3) di quantificare, in applicazione dei vigenti CC.CC.N.L. per il personale non dirigente del Comparto "Regioni - Autonomie Locali", - per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate - le risorse decentrate per l'esercizio 2013 così distinte:
- | | |
|--|-----------------------|
| a) risorse aventi carattere di certezza, di stabilità e continuità | € 726.792,35 |
| b) risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità | € <u>1.163.059,10</u> |
| per l'ammontare complessivo di | € 1.889.851,45 |
- come si evince dal prospetto all. B) ove sono riportate analiticamente le specifiche fonti contrattuali di finanziamento;
- 4) di autorizzare il Segretario Generale ad effettuare l'integrazione delle risorse di che trattasi con gli importi relativi ai compensi rientranti nel regime dell'onnicomprendività non soggetti al limite del tetto dell'anno 2010;
- 5) di dare atto che sulle predette somme sono dovuti oneri riflessi;
- 6) gli oneri di cui ai punti 1) e 2) trovano copertura nel Bilancio Preventivo 2013 approvato con delibera di Consiglio Camerale n. 9 del 21/12/2012.

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)

Il Presidente
(Dott. Alessandro Ambrosi)

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Allegato A) alla Deliberazione di Giunta camerale n. 167 del 31 ottobre 2013

CALCOLO RIDUZIONE FONDO ANNO 2013

ART. 9 COMMA 2 BIS D.L. 78/2010 MODIFICATO ED INTEGRATO CON LA LEGGE 122/2010

Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2012

RISORSE DECENTRATE ANNO 2010

CCNL 22/01/2004 **A) RISORSE STABILI art. 31 comma 2**

Somma complessiva delle risorse decentrate stabili anno 2010:

€ 689.664,98

CCNL 22/01/2004 **B) RISORSE VARIABILI - art. 31 comma 3**

Somma complessiva delle risorse decentrate variabili anno 2010:

€ 1.361.378,31

totale generale risorse decentrate anno 2010

€ 2.051.043,29

ANNO 2010: Media personale in servizio

Personale in servizio al 1° gennaio 2010:

177

Cessazioni intervenute nell'anno 2010:

6

Personale in servizio al 31 dicembre 2010:

171

media dipendenti anno 2010:

$(177 + 171)/2$

ANNO 2013: Media personale in servizio

Personale in servizio al 1° gennaio 2013:

162

Cessazioni intervenute e che interverranno nell'anno 2013:

-1

probabili assunzioni anno 2013 procedure concorsuali in via di espletamento:
1B1, 3C

4

Personale in servizio al 31 dicembre 2013:

165

media dipendenti anno 2013:

$(162 + 165)/2$

VALORE MEDIO PERCENTUALE DI RIDUZIONE

media dipendenti anno 2010 - media dipendenti anno 2013

X100

media dipendenti anno 2010:

6,03

IMPORTO TOTALE DI RIDUZIONE FONDO 2013

Fondo anno 2010 (2.051,043,29) x Valore medio percentuale di riduzione (6,03) da ripartire tra risorse stabili e risorse variabili

€ 123.677,91

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

Allegato B) alla deliberazione di Giunta n.167 del 31/10/2013

pag. 1 di 2

Quantificazione risorse per le politiche delle risorse umane e per la produttività anno 2013

CCNL 22/01/2004 A) RISORSE STABILI art. 31 comma 2			
Somma complessiva delle risorse decentrate stabili anno 2004:			
CCNL 1/04/1999	art. 14 comma 4 - rid. 3% lav. straordinario	€ 1.789,31	
	art. 15 comma 1 lettere a), b), g), h), j), l)	€ 268.609,29	
	art. 15 comma 5: incremento dotazione organica	<u>€ 109.675,00</u>	
CCNL 5/10/2001	art. 4 comma 1 - 1,10% monte salari 1999	€ 43.999,33	
	art. 4 comma 2 - recupero importo ria	<u>€ 49.390,82</u>	€ 473.463,75
CCNL 22/01/2004	art. 32 c. 1 (0,62% \times M. Salari 2001 €4.487.725,32)=	€ 27.823,90	
	art. 32 c. 2 (0,50% \times M. Salari 2001 €4.487.725,32)=	€ 22.438,62	€ 50.262,52
CCNL 1/04/1999:	art. 14 comma 3 - stabile riduzione del fondo lav. straordinario		€ 47.000,00
CCNL 22/01/2004	Alta profess.tà - art. 32 c. 7 (0,20% del M.salari 2001 € 4.487.725,32)		€ 8.975,45
Totale risorse stabili ANNO 2004 =			€ 579.701,72
CCNL 5/10/2001	art. 4 comma 2 - recupero importo ria ed assegni ad personam non riassorbibili del personale cessato (completamento 2004) e - dalla data dell'evento - per il 2005		€ 7.316,19
Totale risorse stabili ANNO 2005 =			€ 587.017,91
CCNL 9/05/2006	art. 4 comma 4 - 1° periodo 0,5% del monte salari 2003 (€ 4.681.314,33), esclusa la dirigenza, poichè la spesa del personale è < 41% delle entrate correnti	<u>23.406,57</u>	€ 23.406,57
CCNL 5/10/2001	art. 4 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato (compl. 2005)		
	comma 2 e - dalla data dell'evento - per il 2006 (€ 7.112,68 + € 75,12)	7.187,80	€ 7.187,80
Totale risorse stabili ANNO 2006 =			€ 617.612,28
CCNL 5/10/2001	art. 4 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato (compl. 2006)		
	comma 2 e -dalla data dell'evento- per il 2007 (€ 7.262,79 + € 118,58)	7.381,37	€ 7.381,37
Totale risorse stabili ANNO 2007 =			€ 624.993,65
CCNL 5/10/2001	art. 4 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato (compl. 2007)		
	comma 2 e - dalla data dell'evento - per il 2008 (€ 6.632,89 + € 49,92)	€ 6.682,81	€ 6.682,81
CCNL 11/04/2008	art.8 Incremento risorse stabili: 0,60% M. salari 2005 € 4.972.754,00		€ 29.836,52
	comma 5 (rapporto tra spese del personale ed entrate correnti pari a 31,24%) deliberazione di Giunta n. 202 del 15/11/2008		
Totale risorse stabili ANNO 2008 =			€ 661.512,98
CCNL 5/10/2001	art. 4 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato (compl. 2008)		
	comma 2 e - dalla data dell'evento - per il 2009 (RIA 9.079,13+ EX-IIS € 226,11)		€ 9.305,24
Totale risorse stabili ANNO 2009 =			€ 670.818,22
CCNL 5/10/2001	art. 4 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato (compl. 2009)		€ 10.432,97
CCNL 22/01/2004	comma 2 e - dalla data dell'evento - per il 2010		
(art. 33 e 34)	Riacquisizione progressione econ. orizz. personale cessato nell'anno 2010		€ 7.196,77
	Riacquisizione importi fruiti per indennità di comparto dal personale cessato nell'anno 2010		€ 1.623,12
Totale risorse stabili ANNO 2010 =			€ 690.071,08

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

CCNL 5/10/2001 art. 4 comma 2	R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato anno 2011	€ 14.165,46
e CCNL 22/01/2004 (art. 33 e 34)	Riacquisizione progressione econ. orizz. personale cessato nell'anno 2011	€ 21.421,53
	Riacquisizione importi fruiti per indennità di comparto dal personale cessato nell'anno 2011	€ 2.885,40
Totale risorse stabili ANNO 2011		€ 728.543,47
CCNL 5/10/2001 art. 4 comma 2	R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato anno 2012	€ 18.328,08
e CCNL 22/01/2004 (art. 33 e 34)	Riacquisizione progressione econ. orizz. personale cessato nell'anno 2012	€ 18.072,60
	Riacquisizione importi fruiti per indennità di comparto dal personale cessato nell'anno 2012	€ 3.435,00
Totale risorse stabili ANNO 2013		€ 768.379,15
CCNL 22/01/2004	B) RISORSE VARIABILI	
	CCNL 1/04/1999 art. 15 comma 1) lettere: lettera n) progetti finalizzati □ 155.969,98:	€ 155.969,98
	art. 15 comma 2 - 1,20% monte salari anno 1997	€ 43.127,33
	art. 15 c. 5: ampliamento dei servizi e implementazione di nuove attività	€ 1.046.052,90
Totale risorse variabili ANNO 2013		€ 1.245.150,21
C) Totale risorse Decentrate Anno 2013 (A + B) =		€ 2.013.529,36
APPLICAZIONE ART. 9 COMMA 2 BIS DELLA L. 122/2010		
comma b) Riduzione parte stabile del fondo 2013 al fondo 2010:		
Totale risorse Dec. Anno 2013 (2.013.529,36) < Totale risorse Dec. Anno 2010 (2.051.043,29)		
D) APPLICAZIONE ART. 9 COMMA 2 BIS DELLA L. 122/2010		
comma a) Riduzione delle risorse decentrate per l'anno 2013 proporzionalmente al personale cessato secondo le istruzioni fornite dalla R.G.S. Con nota circolare n. 12 15 aprile 2012 di cui all. A) della presente Deliberazione		
	riduzione risorse stabili (risorse stabili 2010 x 6,03%)= 689664,98x6,03%	€ 41.586,80
	riduzione risorse variabili (risorse variabili 2010x 6,03%)= 1.361.378,31x6,03%	€ 82.091,11
totale riduzione fondo 2013		€ 123.677,91
in base all'applicazione art. 9 comma 2 bis della l. 122/2010		
A) TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI 2013 (768.379,15-41.586,80)		€ 726.792,35
B) TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI 2013 (1.245.150,21-82.091,11)		€ 1.163.059,10
Totale risorse Decentrate Anno 2013 (A+B)=		€ 1.889.851,45